30 luglio 2020

SUFFRAGIO PER LE VITTIME NEL 40° ANNIVERSARIO DELLE STRAGI DELLA STAZIONE DI BOLOGNA E DI USTICA

ALFONSO LOMBARDI, *Compianto*, Bologna 1524

SANTA MESSA PER LA PATRIA ITALIANA

In piedi

Canto di ingresso (musica di J.S. Bach)
Buon Gesù siam qui con te per udir la tua parola;
volgi il cor, la nostra fé verso il ciel che ci consola.
Che dal mondo s'alzi ognora lieto il canto che ti onora.

Tu ci ascolta con pietà, tu ci guarda con clemenza;
ci conforti la bontà della dolce tua presenza.
La tua man se ci sostiene toglie all'uomo le sue pene.

RITI DI INGRESSO

Arcivescovo:
Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.
La pace sia con voi.

Tutti:
Amen.
E con il tuo spirito.

L'Arcivescovo introduce i fedeli alla celebrazione e li invita all'atto penitenziale.

Tutti:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Arcivescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kyrie eleison

Coro:

Kyrie eleison.
Christe eleison.
Kyrie eleison.

Tutti:

Kyrie eleison.
Christe eleison.
Kyrie eleison.

Colletta (dalla messa per la patria)

Arcivescovo:

Preghiamo.

Tutti pregano per qualche istante in silenzio, quindi l'Arcivescovo raccoglie le preghiere di tutti con queste parole.

O Dio, che guidi l'universo con sapienza e amore,
ascolta la preghiera che ti rivolgiamo per la nostra patria:
fa' che fiorisca la giustizia e la concordia,
e per l'onestà dei cittadini e la saggezza dei governanti
si attui un vero progresso nella pace.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. **Amen**.

LEZIONARIO

Seduti

Prima lettura (Gen 4,3-10)

Caino alzò la mano contro il fratello Abele e lo uccise.

3Trascorso del tempo, Caino presentò frutti del suolo come offerta al Si-
gnore, 4mentre Abele presentò a sua volta primogeniti del suo gregge e il
loro grasso. Il Signore gradì Abele e la sua offerta, 5ma non gradì Caino e
la sua offerta. Caino ne fu molto irritato e il suo volto era abbattuto. 6Il Si-
gnore disse allora a Caino: «Perché sei irritato e perché è abbattuto il tuo
volto? 7Se agisci bene, non dovresti forse tenerlo alto? Ma se non agisci
bene, il peccato è accovacciato alla tua porta; verso di te è il suo istinto, e
tu lo dominerai».
8Caino parlò al fratello Abele. Mentre erano in campagna, Caino alzò la
mano contro il fratello Abele e lo uccise. 9Allora il Signore disse a Caino:
«Dov'è Abele, tuo fratello?». Egli rispose: «Non lo so. Sono forse io il cu-

stode di mio fratello?». [10]Riprese: «Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo!

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo 122(123)

R. Pietà di noi, Signore, pietà di noi.

A te alzo i miei occhi, a te che siedi nei cieli.
Ecco, come gli occhi dei servi alla mano dei loro padroni,
come gli occhi di una schiava alla mano della sua padrona,
così i nostri occhi al Signore nostro Dio, finché abbia pietà di noi.

Pietà di noi, Signore, pietà di noi,
siamo già troppo sazi di disprezzo,
troppo sazi noi siamo dello scherno dei gaudenti,
del disprezzo dei superbi.

In piedi

Canto al Vangelo (Mt 13,37.39)

Alleluia, alleluia.
Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo.
La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Alleluia.

Vangelo Mt 13, 24-30

Lasciate che l'una e l'altra crescano insieme, fino alla mietitura.

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**
Dal vangelo secondo Matteo **Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo Gesù [24]espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. [25]Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. [26]Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. [27]Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". [28]Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccoglierla?". [29]«No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. [30]Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponételo nel mio granaio"».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Preghiera dei fedeli

Arcivescovo:

Supplichiamo con fiducia la misericordia di Dio onnipotente e creatore, che governa il mondo secondo la sua provvidenza, per il bene dell'uomo e di tutte le sue creature.

Diacono: *Tutti:*

Diciamo insieme: Ascoltaci, o Signore! **Ascoltaci, o Signore!**

1. Per la Chiesa di Dio presente in Italia, perché il Signore che l'ha chiamata alla sua ammirabile luce, la renda coraggiosa nell'annunciare al mondo il suo Vangelo che opera meraviglie per gli uomini. Preghiamo.

2. Per la nostra nazione italiana, perché la sapienza divina produca nell'animo di tutti i cittadini il desiderio di servire i propri fratelli nella costruzione di una società più giusta, solidale e fraterna, preghiamo.

3. Per il presidente della repubblica Sergio Mattarella, per coloro che sono stati chiamati ad esercitare il potere legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato italiano, perché l'alto servizio di cui sono investiti li spinga ad un esercizio saggio, prudente, efficace delle loro competenze, per il bene comune, preghiamo.

4. Per la pace nel mondo, perché l'Italia, fedele al suo principio di amore per la pace e di ripudio della guerra, possa veder giungere a buon fine i suoi sforzi di ricomposizione dei conflitti e di rimozione delle iniquità che li generano, preghiamo.

5. Per le vittime delle stragi che hanno colpito nostri inermi concittadini qui nella stazione ferroviaria come nei cieli di Ustica e per i loro familiari ed amici, perché siano scongiurate per sempre nuove stagioni di violenza attraverso la ricerca della verità su quegli eventi, il riconoscimento delle responsabilità, la promozione di una cultura della legalità, della solidarietà e della pace, preghiamo.

6. Per le persone colpite dalla pandemia, nella salute come pure nelle altre conseguenze economiche, lavorative e sociali, perché cessi il contagio e l'efficacia delle strategie di cura e di recupero dei disagi non siano vanificate da alcuna leggerezza, avidità e calcolo, preghiamo.

7. Per i nostri cari defunti, specie coloro cui in questi mesi non abbiamo potuto esprimere il doveroso cordoglio, perché godano in cielo della comunione piena con Dio, dove ogni lacrima è asciugata e avremo accesso anche noi all'esultanza di Maria santissima e dei santi, preghiamo.

Arcivescovo:
Preghiamo.
O Dio, protettore di chi spera in te,
benedici, salva, difendi e rinnova il tuo popolo,
perché, libero dalle suggestioni del maligno,
viva sempre nel tuo amore.
Per Cristo nostro Signore. **Amen**.

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio (I. De Francesco)

Pane e vino, dono e impegno nella festa del mattino;
gusto nuovo, forza e segno nel cammino all'unità.
Grano ed uve, croce e morte nel mistero della sera;
legge nuova, scelta e sorte di sincera carità

Si baciano pace e giustizia nel mutuo scambio di doni:
o Padre da cui viene tutto la terra ti offre il suo frutto

Preparati i doni eucaristici durante il canto, l'Arcivescovo invita i fedeli ad unirsi a lui per il sacrificio.
Tutti:
Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Arcivescovo:
Ti offriamo, o Padre, nei segni sacramentali del pane e del vino
il sacrificio del tuo Figlio, re della pace,
perché questo mistero di unità e di amore
rafforzi la concordia fra tutti i tuoi figli.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Preghiera eucaristica della riconciliazione II

Arcivescovo:
Il Signore sia con voi.
In alto i nostri cuori.
Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

Tutti:
E con il tuo spirito.
Sono rivolti al Signore.
È cosa buona e giusta.

È veramente giusto ringraziarti e glorificarti,
Dio onnipotente ed eterno,
per la mirabile opera della redenzione
in Cristo nostro salvatore.

Riconosciamo il tuo amore di Padre quando pieghi la durezza dell'uomo,
e in un mondo lacerato da lotte e discordie
lo rendi disponibile alla riconciliazione.
Con la forza dello Spirito tu agisci nell'intimo dei cuori,
perché i nemici si aprano al dialogo,
gli avversari si stringano la mano
e i popoli si incontrino nella concordia.
Per tuo dono, o Padre, la ricerca sincera della pace estingue le contese,
l'amore vince l'odio e la vendetta è disarmata dal perdono.

E noi, uniti agli angeli, cantori della tua gloria,
innalziamo con gioia l'inno di benedizione e di lode:

Tutti:
Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Noi ti benediciamo, Dio onnipotente, Signore del cielo e della terra,
per Gesù Cristo tuo Figlio venuto nel tuo nome:
egli è la mano che tendi ai peccatori,
la parola che ci salva, la via che ci guida alla pace.
Tutti ci siamo allontanati da te,
ma tu stesso, o Dio nostro Padre, ti sei fatto vicino ad ogni uomo;
con il sacrificio del tuo Cristo, consegnato alla morte per noi,
ci riconduci al tuo amore, perché anche noi ci doniamo ai nostri fratelli.

In ginocchio

Tutti i concelebranti:
Per questo mistero di riconciliazione ti preghiamo di santificare
con l'effusione dello Spirito Santo questi doni che la Chiesa ti offre,
obbediente al comando + del tuo Figlio.

Egli, venuta l'ora di dare la vita per la nostra liberazione,
mentre cenava, prese il pane nelle sue mani,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:
Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, in quell'ultima sera, egli prese il calice
magnificando la tua misericordia, lo diede ai suoi discepoli e disse:
Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Arcivescovo:
Mistero della fede.

In piedi

Tutti:
Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Tutti i concelebranti:
Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio,
noi ti offriamo, o Padre, il sacrificio di riconciliazione,
che egli ci ha lasciato come pegno del suo amore
e che tu stesso hai posto nelle nostre mani.

Accetta anche noi, Padre santo, insieme con l'offerta del tuo Cristo,
e nella partecipazione a questo convito eucaristico donaci il tuo Spirito,
perché sia tolto ogni ostacolo sulla via della concordia,
e la Chiesa risplenda in mezzo agli uomini
come segno di unità e strumento della tua pace.

1° concelebrante:
Lo Spirito, che è vincolo di carità, ci custodisca in comunione
con il nostro papa Francesco, il nostro vescovo Matteo,
il collegio episcopale, i presbiteri, i diaconi
e tutto il popolo cristiano

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli,
che si sono addormentati nel Signore,
e tutti i defunti dei quali tu solo hai conosciuto la fede.

Tu che ci hai convocati intorno alla tua mensa,
raccogli in unità perfetta gli uomini di ogni stirpe e di ogni lingua,
insieme con la Vergine Maria, san Giuseppe suo sposo,
con gli Apostoli, san Petronio,
san Francesco d'Assisi, santa Caterina da Siena e tutti i santi
nel convito della Gerusalemme nuova,
per godere in eterno la pienezza della pace.

Tutti i concelebranti:
Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.
Tutti:
Amen.

RITI DI COMUNIONE

Arcivescovo:
Prima di partecipare al banchetto dell'eucaristia,
segno di riconciliazione e vincolo di unione fraterna,
preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato.
Tutti:
Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.
Arcivescovo:
Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.
Tutti:
Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.
Arcivescovo:
Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**
Arcivescovo: *Tutti:*
La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Frazione del pane.

Coro:
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

Tutti:
abbi pietà di noi.
abbi pietà di noi.
dona a noi la pace.

L'Arcivescovo mostra il pane eucaristico ai fedeli e li invita alla comunione.
Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.
Tutti:
O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Chi è nelle condizioni di poter fare la santa comunione rimane al proprio posto in piedi, con la mascherina sul volto e le mani una sull'altra, protese verso il sacerdote, con il palmo ben steso rivolto verso l'alto.
Dopo aver ricevuto la comunione e aver pronunciato l' "Amen", con la mano libera slaccia la mascherina, si comunica, si riallaccia la mascherina e siede.
Tutti gli altri siedono.

Canto di comunione (C. Goudimel 1514-1572)

Nulla con te mi mancherà, rifiorirà questa mia vita;
accanto a te grazia e bontà, serenità, pace infinita.
Pascoli ed acque troverò, camminerò per il tuo amore.
La notte più non temerò: ti seguirò, sei buon pastore.

I miei nemici vincerai mi mostrerai la tua alleanza;
con olio il capo mi ungerai, mi sazierai con esultanza.
Vivi con me, sei fedeltà: felicità del mio destino!
Insieme a te l'eternità avanza già sul mio cammino.

Altro canto
Ave verum corpus (E. Elgar, 1857-1934)

Ave verum corpus
natum de Maria Virgine,
vere passum, immolatum
in cruce pro homine.
Cujus latus perforatum
vero fluxit sanguine;
esto nobis praegustatum
mortis in examine.
O dulcis, o pie,
Jesu filii Mariae

Ave vero corpo,
nato dalla Vergine Maria,
veramente hai sofferto e ti sei immolato
sulla croce per l'umanità.
Dal costato trafitto
hai effuso il tuo sangue;
sii per noi nutrimento,
nell'ora della morte.
O Dolce, o misericordioso
Gesù, figlio di Maria.

In piedi

Orazione dopo la comunione

Arcivescovo:

Preghiamo.
O Padre, che ci hai nutriti
con il corpo e sangue del tuo Figlio, donaci lo Spirito di carità,
perché diventiamo operatori della pace,
che il Cristo ci ha lasciato come suo dono.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Al termine della celebrazione, prima della benedizione e del congedo, l'Arcivescovo ripete la preghiera per l'Italia del papa san Giovanni Paolo II.

Preghiera per l'Italia di san Giovanni Paolo II (15 marzo 1994)

Arcivescovo:

O Dio, nostro Padre,
ti lodiamo e ringraziamo.
Tu che ami ogni uomo e guidi tutti i popoli
accompagna i passi della nostra nazione,
spesso difficili ma colmi di speranza.
Fa' che vediamo i segni della tua presenza
e sperimentiamo la forza del tuo amore, che non viene mai meno.
Signore Gesù, Figlio di Dio e Salvatore del mondo,
fatto uomo nel seno della Vergine Maria,
ti confessiamo la nostra fede.
Il tuo Vangelo sia luce e vigore
per le nostre scelte personali e sociali.
La tua legge d'amore conduca la nostra comunità civile
a giustizia e solidarietà, a riconciliazione e pace.
Spirito Santo, amore del Padre e del figlio
con fiducia ti invochiamo.
Tu che sei maestro interiore svela a noi i pensieri e le vie di Dio.
Donaci di guardare le vicende umane con occhi puri e penetranti,
di conservare l'eredità di santità e civiltà
propria del nostro popolo,
di convertirci nella mente e nel cuore per rinnovare la nostra società.
Gloria a te, o Padre, che operi tutto in tutti.
Gloria a te, o Figlio, che per amore ti sei fatto nostro servo.
Gloria a te, o Spirito Santo, che semini i tuoi doni nei nostri cuori.
Gloria a te, o Santa Trinità, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti:

Amen.

Benedizione

Arcivescovo:

Il Signore sia con voi.

Tutti:

E con il tuo spirito.

L'Arcivescovo, stendendo le mani sopra i presenti dice:

Sostieni il tuo popolo, Signore, con la santa benedizione:
donagli vittoria sul male e compi i suoi desideri di bene.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti:

Amen.

Arcivescovo:

E la benedizione di Dio onnipotente Padre e † Figlio e Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti:

Amen.

Diacono:

Nel nome del Signore andate in pace.

Tutti:

Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale Exultate justi (L. Grossi da Viadana 1560-1627)

Exsultate justi in Domino:	Esultate giusti nel Signore,
rectos decet collaudatio.	ai santi si addice la lode.
Confitemini Domino,	Lodate il Signore,
confitemini Domino in cithara:	lodate il Signore con la cetra:
in psalterio decem cordarum	con l'arpa a dieci corde
psallite illi.	a lui cantate.
Cantate ei canticum novum:	Cantate al Signore un canto nuovo,
bene psallite ei in vociferatione.	suonate la cetra con arte e acclamate.
Exsultate justi in Domino:	Esultate giusti nel Signore,
rectos decet collaudatio.	ai santi si addice la lode.

Ufficio Liturgico
Diocesano

Pro manuscripto a cura dell'Ufficio liturgico,
della Segreteria generale della Curia,
del Gruppo vocale Heinrich Schütz.